**LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE “ARISTOFANE”**

***ANNO SCOLASTICO 2014-2015***

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI

Religione Cattolica

|  |  |
| --- | --- |
| **DOCENTE: Giorgio Mattiocco** | **CLASSE: 2HL** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Programmazione disciplinare** | | |
| **Descrizione della classe** | Il gruppo degli studenti che si avvalgono dell'IRC è costituito dalla grande maggioranza della classe. Gli studenti, oltre ad aver dimostrato un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti del docente, hanno manifestato un atteggiamento positivo rispetto alle sollecitazioni didattiche e al dialogo educativo. | |
| **Situazione iniziale** | Le capacità evidenziate nelle prime settimane di lezione permettono di ritenere che gli studenti possiedano tutti i prerequisiti per un ottimale svolgimento del percorso didattico. | |
| **Finalità generali** | L'insegnamento della religione cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. | |
| **Concetti fondamentali della disciplina**  Macroargomenti |  | |
|  | **Obiettivi didattici** (da compilare solo in caso di scostamento dalla programmazione di dipartimento) | |
| **Conoscenze**  Le conoscenze indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.  **Sapere** | Si rimanda alla programmazione di dipartimento | |
| **Abilità**  Le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi materiali e strumenti)  **Saper fare** | Si rimanda alla programmazione di dipartimento | |
| **Competenze**  Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. | Si rimanda alla programmazione di dipartimento | |
| **Contenuti disciplinari** | **Articolazione per trimestre** | |
| Settembre/Dicembre | **1.Introduzione all'Irc**  Il contesto storico e culturale della nascita della Scuola Pubblica nello Stato Italiano. Obiettivi della Scuola Pubblica in Italia. La Religione Cattolica come tradizione storico-religiosa del popolo italiano. L'Irc come possibilità di approfondimento, su scelta individuale, della tradizione religiosa degli italiani. La multiculturalità e lo studio di altre religioni nel contesto allargato della Comunità Europea e del mondo globalizzato.  **2. Il Nuovo Testamento.**  Cosa intendiamo per Nuovo Testamento. Il termine “testamento” e il suo significato. Il Nuovo Testamento come testimonianza storica della nascita del cristianesimo in seno all'Ebraismo antico. La relazione del Nuovo Testamento con l'Antico e coincidenza di tale relazione con quella tra Cristianesimo ed Ebraismo.  I Vangeli canonici e la loro classificazione. Il perché di quattro diverse redazioni del messaggio di Gesù di Nazareth. I vangeli sinottici, loro relazione con il quarto vangelo. Vangeli canonici e vangeli apocrifi. Gli *Atti degli Apostoli*, le Lettere apostoliche e l'*Apocalisse di Giovanni*: fotogrammi della Chiesa nascente. |
| Gennaio/Marzo | **3. Religioni tradizionali e religioni rivelate.**  Il termine religione. Il concetto di rivelazione. Cosa intendiamo per religione rivelata. Le religioni tradizionali e le religioni rivelate. L'immagine di Dio nelle religioni tradizionali e nelle religioni rivelate (iconoclastia). I tre grandi monoteismi come religioni rivelate. La rivelazione nei grandi monoteismi: Antico Testamento, Nuovo Testamento e Corano. La figura di Gesù al centro della rivelazione cristiana.  **4. Introduzione alla simbologia cristiana.**  Introduzione ad alcuni antichi simboli paleocristiani: il pesce, l'ancora, la nave, il pastore etc. Il cristogramma come forma primitiva di riferimento alla croce. La croce come simbolo cristiano privilegiato a partire dall'epoca constantiniana (la battaglia di Ponte Milvio). La croce come immagine del Dio cristiano. |
| Marzo /Giugno | **5. Nozioni di arte e architettura cristiana.**  Nozioni generali di iconografia cristiana: dai simboli paleocristiani alla rappresentazione dei santi. Alcuni simboli che caratterizzano la raffigurazione dei santi (palma, giglio, aureola etc.).  Modelli di chiese cristiane tra Oriente ed Occidente: pianta a croce greca e a croce latina. San Pietro a Roma e Santa Sofia a Instambul-Costantinopoli. Introduzione ai diversi stili architettonici che caratterizzano l'architettura cristiana.  **6. Il linguaggio simbolico nelle religioni non cristiane.**  Gli spazi celebrativi nei grandi monoteismi e nelle religioni orientali (Induismo, Buddismo). L'immagine nei grandi monoteismi e nelle religioni orientali. L'arte aniconica nell'Ebraismo e nell'Islam.  **7. La dimensione celebrativa nelle grandi religioni.**  Il concetto di festa nella sua valenza antropologica e religiosa. Elementi di una festa. Lo Shabbat ebraico e il suo significato a partire dall'Antico Testamento. Il giorno sacro nel cristianesimo, nell'ebraismo e nell'Islam. L'Anno Liturgico e le principali festività cristiane. Le principali festività nell'Ebraismo e nell'Islam. Il Pellegrinaggio nei monoteismi abramitici.  La dimensione celebrativa nelle religioni orientali (Induismo, Buddismo). |
| **Metodologia** | L’insegnamento si avvarrà di:   * Lezioni frontali * Discussioni * Lavori di gruppo * Software didattico * Esercitazioni guidate – laboratorio | |
| **Verifiche**  Le verifiche sommative saranno finalizzate all’accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati per le varie unità. Ci si avvarrà in particolare di: | * Elaborati scritti * Verifiche orali * Compiti assegnati * Lavoro di gruppo * Test * Approfondimenti individuali | |
| **Valutazione** | La valutazione verrà articolata sulla base dei seguenti elementi:   * Verifiche scritte ed orali * Costanza nella frequenza * Impegno regolare * Partecipazione attiva * Interesse particolare per la disciplina * Approfondimento autonomo | |
| **Criteri e parametri di verifica** | Nella riunione di dipartimento tenutasi in data 26/09/2014sono stati concordati i criteri ed i parametri di verifica che fanno parte del POF 2014/2015.  Per quanto riguarda gli indicatori di valutazione si rimanda alle griglie specifiche elaborate nella stessa riunione, deliberate dal Collegio Docenti (seduta del 9/10/2014). | |
| **Attività di sostegno e recupero** | * Recupero curriculare | |
| **Attività di approfondimento** | ///////////////////////////////////////////////////////////////////////// | |
| **Attività complementari e integrative** | //////////////////////////////////////////////////////////////////////// | |

Il docente

Roma, 29 Novembre 2014